



AMBIENTE LAVORO

BOLOGNA - QUARTIERE FIERISTICO

Padiglione 21 - Sala Mozart

"Racconti..."

Seminario
Rappresentazione Teatrale
Narrazione

Giovedì 5 maggio 2011
ore 14.00

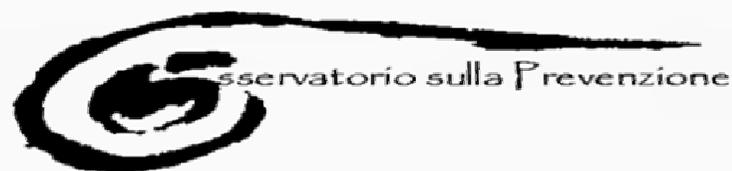
La narrazione come risorsa

"La vita non è quella che si è vissuta, ma quella che si ricorda e come la si ricorda per raccontarla"

(G. G. Marquez)

Gianluca FAVERO

Osservatorio sulla Prevenzione



La parola è una potente signora che, pur dotata di un corpo piccolissimo e invisibile, compie le opere più divine

(Gorgia da Lentini)

“Gorgia si preoccupa del contesto, delle necessità degli ascoltatori, di ciò che è opportuno in quel momento” (Mauro Doglio) .



Antropologia e narrazione

“Reagendo alla perdita generalizzata di fiducia nei confronti del valore di verità delle rappresentazioni prodotte dagli studiosi di scienze sociali, gli antropologi si sono dedicati in misura crescente all’analisi delle narrazioni: trasformando in storie i dati della ricerca sul campo, essi si servono di un procedimento davvero unico per rendere i fatti comprensibili ...” (Harriet E. Manelis Klein)



*“Il tempo dedicato all’informazione, alla comunicazione e alla relazione
è tempo di cura”.*

(Carta di Firenze)



Tempo di Cura e cura del Tempo

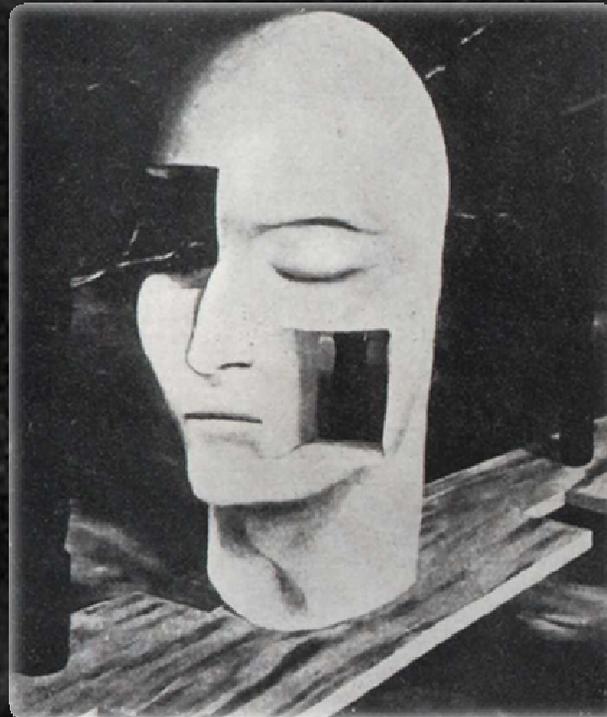
“Tempo di cura e cura del tempo, individuale e delle professioni: il professionista è prima di tutto una persona e necessita di educazione alla cura del tempo, per se stesso e per poterlo donare agli altri come valore”.

(Corso di Laurea Specialistica aa 2009/2010 – Unifi)



Ascoltare significa “rispetto”

“Tempo di cura come rispetto della cronemica altrui; cronemica intesa come il vissuto personale rispetto al tempo, influenzato dalla cultura, come spazio per la dignità. Necessità di recuperare il tempo per conoscere la persona, in quanto portatrice di cultura e di valori: la biografia; quindi assisterla riconoscendone la dignità” (Corso di Laurea Specialistica aa 2009/2010 – Unifi)

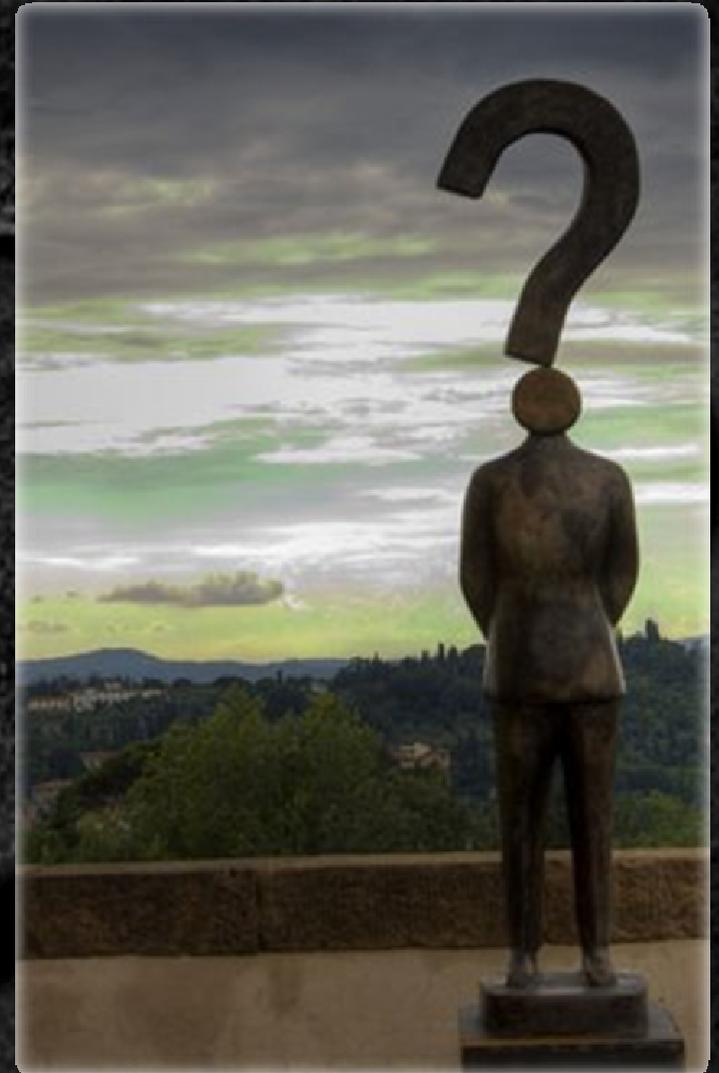


della Persona ... della Sua Storia

L'infortunio, la malattia e la conseguente ospedalizzazione o, addirittura, la morte sono “biografia” dove il dramma non consiste solo nel “danno fisico” subito ma nel termine assoluto della “perdita” che coinvolge madri/padri, mogli/mariti, figlie/figli ... un'intera Comunità.

“L'identità umana è particolarmente complessa e si riconosce sia nel suo essere – corpo sia nel suo essere – nel – corpo ...”

(H. Plessner)



... per garantire la “Dignità”

Ascoltare ... saper ascoltare ... avere il Tempo per poter ascoltare le proprie emozioni e quelle dei lavoratori aiuta a comprendere e conferire ancora di più di significato al proprio lavoro ... al dramma che si vive ... e si condivide ...

“Ascoltare una storia di malattia non è un atto terapeutico, ma è dare dignità a quella voce ed onorarla ...” (R. Charon)



La Medicina Narrativa potrebbe essere uno strumento utile a chi si pre - occupa di Prevenzione?

“Mettersi in ascolto di storie, riservare spazi perche' chi vuole prenda parola, anche senza conoscere metodi e aver frequentato corsi di empowerment, significa costruire percorsi di partecipazione ...

Occorre distinguere tra il momento esclusivamente emotivo, che ha la sua giusta ragion d'essere in determinati momenti, e la ri-elaborazione di cio' che e' accaduto o della situazione che si vive al presente ... Le narrazioni non sono da confondersi con le denunce, sono la testimonianza di un'esperienza vissuta e rielaborata”



Una Poesia ... per concludere

A Rosi

*Era un lavoro
per farti una casa
di rossi mattoni
e tendine cucite
con aghi di refe
e d'amore.*

*Hai avuto
una casa di legno
e aghi d'amianto
han cucito il respiro
e il tuo cuore.*

Grazie!

Federica Longhi Pezzotti

Dedicata a Rosi e a tutte le vittime dell'asbestosi

Primo concorso di poesia organizzato dall'INAIL e dall'Anmil di Cremona